



Prot.: 120

Roma, 5 marzo 2020

COMUNICATO SINDACALE

Le OO.SS. nazionali, pur condividendo la scelta, in via precauzionale, di limitare l'ingresso negli studi medici nella Regione Marche, a salvaguardia dei cittadini tutti nella fase attuale, ritiene opportuno segnalare che l'ordinanza così come deliberata rischia di penalizzare fortemente l'apporto positivo che gli stessi informatori potrebbero fornire con modalità diverse dalla visita fisica ambulatoriale.

Riteniamo infatti opportuno puntualizzare, che l'attività dell'informazione scientifica del farmaco può essere, in via del tutto eccezionale, e data la situazione attuale, svolta anche da remoto (smart-working, informazioni online, etc.), mantenendo così in piedi il suo contributo agli operatori del SSN, che si trovano in un momento di grande difficoltà.

Pertanto, a fronte di ciò sarebbe opportuno modificare l'ordinanza inserendo la possibilità di svolgere l'attività di informazione favorendo e incentivando il supporto scientifico attraverso i canali telematici e telefonici.

Sarebbe inoltre opportuno rivedere la data di efficacia dell'ordinanza limitandola ad alcune settimane, valutando poi l'evolversi della situazione in continuo mutamento.

Le OO.SS. nazionali inviteranno la Regione Marche a modificare l'ordinanza in funzione delle osservazioni, a salvaguardia del ruolo dei tanti lavoratori dell'informazione scientifica, un patrimonio da sempre dalla parte della salute dei cittadini.

Le Segreterie Nazionali
Filctem-Cgil Femca-Cisl Uiltec-Uil